

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

36

**ISSIONE**  
**FULMINATO DA GIOVE**

BALLO MITOLOGICO

IN CINQUE ATTI

**DI GIROLAMO ALBINI**

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO ALLA CANOBBIANA

*Il Carnevale 1834-35.*



**MILANO**

PER LUIGI DI GIACOMO PIROLA

MDCCCXXXIV

3

## ARGOMENTO.

**D**ia, figliuola di Dioneo, fu tratta sposa ad Issione, il quale fu il primo che si facesse reo dell'uccisione d'un proprio familiare. Allorquando Dioneo recossi dal Re di Tessaglia, onde averne il promessogli dono, dono che consisteva in due superbi cavalli, quegli lo trasse a morte (\*). Se ne pentì quindi Issione, ed ottenne la pietà di Giove, che, perdonandogli il delitto commesso, lo condusse seco all'Olimpo, dove, libando del néttare de' Numi, spinse l'orgoglio a tale che innamorossi di Giunone, e cercò trarla a' suoi desiderj. Quest'ambiziosa brama d'Issione venne da Giove punita precipitandolo nel Tartaro, ove venne attaccato ad una ruota che gira continuamente.

Su questi fatti è aggirata l'azione, che offre il Compositore a' suoi cortesi Concittadini.

(\*) Discordano i Mitologi sul genere della morte che Issione fece subire a Dioneo; ond'è che il Compositore usò di quello che più convenivagli alla rapidità dell'azione, domandandone però perdono a chi volesse apporglielo a riprovevole arbitrio.

**PERSONAGGI**      **ATTORI**

DIONE0, padre di	Sig. <sup>r</sup> GHEDINI FEDERICO.
DIA, sposa di	Sig. <sup>a</sup> CATTE ORSOLA.
ISSIONE.	Sig. <sup>r</sup> MONTANI LODOVICO.
LISANDRO, amico d'Issione.	Sig. <sup>r</sup> SEVESI GAETANO.
OGILEO, sacerdote di Giove.	Sig. <sup>r</sup> MAESANI FRANCESCO.
EVANDRO, custode de' cavalli.	Sig. <sup>r</sup> VIGANONI SOLONE.

Grandi - Donzelle - Popolo  
Soldati di Dioneo - Soldati di Issione.

**PERSONAGGI MITOLOGICI**

GIOVE.	Sig. <sup>r</sup> MAESANI FRANCESCO.
GIUNONE.	Sig. <sup>a</sup> CRIPPA CAROLINA.
AMORE.	Sig. <sup>a</sup> DE VECCHI CAROLINA.
MERCURIO.	Sig. <sup>r</sup> VIGANONI SOLONE.
PLUTONE.	Sig. <sup>r</sup> BERTUCCI ELIA.
PROSERPINA.	Sig. <sup>a</sup> CASATI VIRGINIA.

Deità dell' Olimpo - le Ore - le Grazie - Amorini  
Genj - le Parche - le Furie  
Eaco - Minosse - Radamanto - la Notte - la Discordia.

*L' azione è in Larissa, nell' Olimpo, e nell' Averno.*

---

LA MUSICA È PARTE COMPOSTA E PARTE ADATTATA DA A. M.

---

Le Scene sono d' invenzione ed esecuzione  
dei signori  
CAVALLOTTI BALDASSARE e MENOZZI DOMENICO.

## BALLERINI.

*Compositore*

Signor GIROLAMO ALBINI.

*Primi Ballerini serj*Signori Braschi Amalia - Spina Nicola - Belloni Giuseppa  
Ciocca Giovanna\* - Romagnoli Giulia.\**Primi Ballerini per le parti*Signori Catte Orsola - Montani Lodovico - Superti Adelaide\*  
Ghedini Federico - Crippa Carolina - De-Vecchi Carolina\*  
Maesani Francesco.*Primi Ballerini di mezzo-carattere e per le parti*Signori Bertucci Elia - Sevesi Gaetano - Brambilla Giuseppe  
Scalcini Carlo - Viganoni Solone\* - Colombo Benigno\*  
Oliva Pietro\* - Viganò Davide.*Prime Ballerine di mezzo-carattere*Signore Novellau Clementina - Airoidi Emilia - Bernasconi Carolina  
De-Vecchi Angela - Charrier Adelaide\* - Angelini Tamira\*  
Bellini Luigia\* - Cottica Marianna\* - Marzagora Luigia\*  
De-Vecchi Michelina\* - Domenichettis Augusta\* - Galletti Giuseppa.*Quintetto degli Allievi dell' I. R. Scuola.*Signore De-Vecchi Carolina\* - Bussola Antonia\*  
Tamagnini Giovanna\* - Bertuzzi Metilde\*  
signor Borri Pasquale.\**Ballerini di concerto*

N. 8 Coppie.

*I segnati con \* sono Allievi dell' I. R. Scuola di Ballo.*

## ATTO PRIMO.

*Piazza magnificamente addobbata: in fondo scorre  
il fiume Peneo: Navi di Dioneo ancorate.*

**P**er ordine d'Issione, Lisandro move incontro a Dioneo ed a Dia che sono per Issione accolti amorosamente. I due fidanzati esprimono il loro nascente amore, e Dioneo gode che i suoi voti siano compiuti. Tutto vien disposto per l'imeneo. La cerimonia del nodo è ben presto compita. Un così lieto avvenimento è festeggiato dalle danze, terminate le quali son condotti da Evandro i cavalli che vennero da Issione promessi a Dioneo. Ciascuno ammira e loda la bellezza de' generosi destrieri, a segno che Issione, dolente di perdere gli oggetti dell'universale meraviglia, si rifiuta di tener salda la promessa, e ricusa apertamente di soddisfare alla giusta brama di Dioneo. Dia cerca invano di calmare l'animo irritato del padre, e d'indurre Issione al mantenimento della sua parola. L'alterco aumenta, e Dioneo, partendo, vorrebbe condur seco la figlia, che viene da Issione affidata a' suoi, e condotta alla reggia dove la segue egli stesso. Dioneo, rimasto co' suoi fidati, palesa loro il desiderio di tôrre a forza quanto gli venne ricusato, e che spettavagli di diritto. Tutti si ripromettono di giovargli, e s'allontanano promettendogli il più grande segreto.

## ATTO SECONDO.

*Esterno d'una parte del palazzo d'Issione che mette al parco, e quindi ai locali ove stan serbati i Cavalli. Da un lato abitazione d'Evandro. Una porta in prospetto conduce in questo luogo. È notte.*

Dioneo entra dal parco in questo luogo, onde condur a termine il meditato progetto. La guardia sopraffatta dal numero è condotta altrove. Evandro s'avvede dell'intenzione di Dioneo e de' suoi compagni, ond'è che trova miglior consiglio, essendo sprovvisto di forze, di avvertire Issione, che giunge nel momento in cui, sforzata la porta, sta per commettere Dioneo il ratto immaginato. L'ira d'Issione è al colmo: ordina l'arresto di tutti: invano tenta Dia di persuadere lo sposo a perdonare; e invano gli si getta ai piedi. Issione, sempre più sdegnato perchè Dioneo disapprova la filiale pietà, lo assale impensatamente e l'uccide. Questo colpo lancia lo spavento nel guardo di tutti. Dia abbandona la salma paterna, ed inveisce contro lo sposo che tutta conosce la forza del suo delitto. Il cadavere di Dioneo è raccolto da suoi seguáci, e per cenno della figlia portato altrove, ordinando di raccogliere le di lui ceneri, le quali serviranno di monumento all'odio ch'ella giura allo sposo. Issione, da tutti abbandonato, è al colmo della disperazione. A poco a poco si calma, e la sua rabbia si cambia in una tristezza che lo spinge ad impetrare il favore degli Dei. Egli è sorpreso da una dolce melodia. Una densa nube ingombra la scena, e dischiudendosi lascia vedere il sommo Giove che, dopo avergli rimproverato il commesso delitto, gli concede il sospirato perdono, e seco lo conduce all'Olimpo.

## ATTO TERZO.

*Olimpo.*

Le danze de'Numi sono interrotte dall'arrivo di Mercurio, il quale annunzia il ritorno di Giove. Le Divinità si dispongono a riceverlo. Giove compare in mezzo alle nubi nel maggior suo splendore, seco conducendo Issione, il quale è preso da religioso stupore. Egli liba del néttare de' Celesti, e già orgoglioso per tanto favore si tiene eguale ai Celesti. Cupido s'avvede dell'orgoglio ond'è preso il cuore d'Issione, e per punirlo scocca un suo dardo, ed il superbo mortale ardisce volger le sue mire a Giunone, che finge non avvedersi della costui bal danza. Issione ardisce parlarle d'amore, ma Giunone è riservata a' suoi voti; e Giove soltanto accoglie in cuore un sospetto, che cerca assopire. Ordina ad Issione di ritornar fra i mortali, assicurandolo che troverà obbedienza ne' sudditi, ricupererà la sposa, sarà da questa riamato, ed ordina a Mercurio d'accompagnarlo. Issione s'allontana, ma, vinto dalla fiamma che lo divora, non lascia di rimirare l'oggetto che a tale stato il riduce; se non che Giunone, compiangendolo, s'allontana con Giove, il quale, avvedutosi dell'ardire del Re, promette di penetrar ben addentro questo mistero, e punir quindi il mortale che ardisce fargli oltraggio.

## ATTO QUARTO.

*Interno della Reggia d'Issione.*

Issione ritorna nella sua Reggia, pieno il cuore di quanto gli avvenne e della immagine di Giunone.

Dia sta per allontanarsi dalla Reggia e ripatriare corteggiata da' suoi. Issione le si presenta. Al primo vederlo la sorpresa è nel cuore di tutti. Dia ricusa ascoltarlo; ma Ogileo gli si fa mediatore, ed Issione narra quanto gli avvenne. A tutta prima i suoi detti sono credute menzogne: ma Issione si fa a pregare il padre de' Numi, perchè voglia degnarsi di far palese la verità de' suoi detti; e Giove li convince col tuono, ciò che desta in tutti la più gran meraviglia. Ogileo si prostra a' piedi d'Issione, e seco tutti, che, rinnovando il giuramento d'obbedienza e d'amore, induce Dia a perdonargli essa pure, e dimenticare il passato. La gioja è nel cuore di tutti, e Dia si ripromette di un avvenire felice.

### ATTO QUINTO.

*Giardino: da un lato la statua di Giunone.*

Cupido ministro dei voleri di Giove scorge Issione verso la statua di Giunone; e gli fa credere che, impietosita alle sue preci, non ha potuto vincere la pietà che per lui risentiva, e che arde essa pure dell'istesso suo fuoco. Assicurato da Cupido il dubbio d'Issione, questi si prostra innanzi alla statua, e prega la Diva di lasciare l'Olimpo, e scendere fra' mortali. Scende una nube, e ravvolge la statua. Si dilata, e Giunone appare allo sguardo dell'attonito Re in tutto lo splendore della sua divinità. Issione conduce Giunone su d'un vicino cespuglio. Amore è sparito. Il Cielo si oscura. Giunone non è più, ed Issione è fatto segno alla collera di Giove, poichè, colpito da un fulmine, è precipitato nell'Averno.

*Interno della Reggia di Plutone:  
in fondo vedesi l' Averno.*

Aggruppati in varj atteggiamenti sono i Giudici dell'Inferno, le Parche e gli altri Numi infernali, i quali pendon dai cenni di Plutone e Proserpina, che sono seduti sul loro soglio. Issione è giacente al suolo circondato dalle Furie, che per ordine di Plutone eseguiscono il decreto di Giove, legando Issione ad una ruota circondata da serpenti, che gira velocemente e che girerà in eterno in punizione del suo delitto. Quadro e fine.

FINE

